

# Nel 2023 l'agricoltura 4.0 è cresciuta del 19%, raggiunti i 2,5 miliardi



Nel 2023 il **mercato dell'Agricoltura 4.0** ha segnato un nuovo record, raggiungendo i **2,5 miliardi di euro**, **+19%** rispetto al 2022.

Cambiano però gli ambiti di investimento delle aziende agricole italiane. Macchinari connessi e sistemi di monitoraggio e controllo dei mezzi rappresentano ancora circa metà del mercato, ma diversi fattori – tra cui la progressiva riduzione

degli incentivi statali – ha portato un calo di queste due voci (rispettivamente -7% e -10%) **a favore di software che permettono di interconnettere la parte hardware e di analizzare i dati raccolti**. L'11% della spesa è data da **software gestionali** e FMIS (Farm Management Information Systems), l'8% da **piattaforme di integrazione dati**, 8% da **sistemi di mappatura** di coltivazioni e terreni, 5% da **DSS** (Software di supporto alle decisioni).

Sono alcuni dei risultati della **ricerca realizzata dall'Osservatorio Smart Agrifood della School of Management del Politecnico di Milano e del Laboratorio RISE** (Research & Innovation for Smart Enterprises) dell'**Università degli Studi di Brescia**, presentata, lo scorso mese di marzo.

**Il 72% delle aziende agricole italiane utilizza soluzioni di Agricoltura 4.0** (una cifra sostanzialmente invariata rispetto al 2022), ma **aumenta il numero di soluzioni medie per azienda (3,4, rispetto al 3,2 del 2022)**.

**A investire sono principalmente le aziende che hanno già intrapreso percorsi di digitalizzazione negli anni passati**. Per la stessa ragione, la crescita della superficie italiana coltivata con tecnologie digitali risulta moderata, passando dall'8% del 2022 al 9% del 2023.

Tra le soluzioni maggiormente adottate, dopo i software gestionali aziendali, si trovano i **sistemi di monitoraggio e controllo di macchine e attrezzature e di terreni e coltivazioni, seguiti dai DSS e dalle soluzioni basate su dati satellitari per la mappatura di coltivazioni e terreni**.